

IL COLORE DELL'ARTE

Mostra sociale artisti Cedas Fiat

Inaugurazione 27 maggio 2016

E' stata inaugurata presso l'Associazione "Arte Città Amica" la mostra sociale degli iscritti alla sezione Arti figurative ed anche ai corsi di pittura **Cedas Fiat**, tenuti dai maestri Giulia Gallo, Piera Luisolo, Alex Ognianoff e Marco Piva; nell'esposizione **IL COLORE DELL'ARTE**, a cura di Gian Giorgio Massara ed Angelo Mistrangelo, *colori e luminose atmosfere, paesaggi e ritratti, raccontano momenti di una storia per immagini che ci appartiene, di una visione che va oltre al vero per comunicare le interiori emozioni dell'artista e una piacevole definizione della natura.*

Disparati temi sono sviluppati attraverso differenti tecniche pittoriche; nonostante la presenza di numerose opere qualitativamente interessanti, ci limiteremo a citare solamente quelle che hanno maggiormente attratto la nostra attenzione.

Fra gli acquerelli, nell'opera *Faro di Giacomo Sodaro* l'aria, l'acqua, la terra e la luce prendono forma grazie ad un armonico naturalismo reso con maestria; una personale ricerca delle geometrie insite nelle forme e nelle ombre del paesaggio caratterizza invece *Trittico* di Antonio Costantin, mentre ne *Il torrione* di Fabio Capecelatro emerge un'impressione di realtà urbana dalla giustapposizione di macchie a colori contrastanti seppur in equilibrio tonale. Interessante la tecnica mista utilizzata da Mara Zennaro in *Torino Gran Madre*, lavoro complesso e vibrante di effetti cromatici.

Due artisti espongono le proprie incisioni: Domenico Beninati presenta l'acquaforte *Vicolo a Salemi*, foglio nel quale il sole permea uno scorcio urbano generando una variegata progressione di ombre mentre Alfredo Negro, nella puntasecca *Balconi a Moncalieri*, evidenzia elementi caratteristici presenti in alcune dimore storiche.

Un senso di quiete scaturisce dall'opera *Roggia* di Loretta Pasta -bosco invernale in controluce - mentre Giuseppe Arizzio coglie in *Nello studio* alcuni oggetti desunti dal lavoro consueto vivacizzando il bianco e nero della matita con poche pennellate di blu.

Fra i vari dipinti condotti con le tecniche dell'olio e dell'acrilico, non mancano visioni oniriche e surreali: in *Attendo* di Pietro Giorgio Viotto materia terrestre ed aerea acquistano individualità, come coscienze sospese tra l'angoscia e la speranza, "materia che si manifesta" altresì nella moltitudine di superfici interconnesse attorno al *Vecchio albero* di Roberto Tessore.

Laura Rodino in *Draco stetit tempore* rappresenta una gargolla che prende vita, mentre secondo Giulio Benedetti il demoniaco rettile si palesa quale presenza minacciosa dietro le cortine dell'alcova durante *L'attesa di Eva*, erotica odalisca dal luminoso incarnato.

La figura femminile domina ancora nell'opera *Viaggio sospinto* di Saverio Capiello: testimoniano la capacità figurativa dell'autore sia la corporeità michelangiolesca della polena in primo piano, sia il mascherone di Eolo ed il vascello contenuto nella bottiglia dalle delicate trasparenze.

L'interpretazione personale ora di paesaggi, ora di elementi naturali tendenti all'astrazione si rileva in *Sterlizie* di Laura Luigia Torta dove i dettagli di fiori diventano soggetto della composizione; gli edifici dell'*Alto Adige* di Giovanni Piasenti si stagliano invece sulla tela, quale frutto di meditata elaborazione, mentre in *San Giorio* di Donato De Ieso la figurazione si scinde dinamicamente per approdare a nuove identità.

La mostra è visitabile fino al 7 giugno,
dal lunedì al sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Tiziano Rossetto

